

Imprese Portuali conto proprio/terzi in zona industriale:

In altri siti di Porto Marghera, ed al di fuori dell'insula portuale, il numero delle società che con diverse tipologie svolgono attività portuali commerciali, è rispettivamente il seguente:

- **per conto terzi: n. 3**
- **per conto proprio: n. 7**
- **svolgono attività portuali correlate alla loro attività industriale (ex autonomie funzionali): n. 9 soggetti.**
- **svolgono attività portuali correlate alla loro attività di depositi costieri/raffinerie: n. 10**

Concessioni di aree portuali per traffico passeggeri.

Nell'area di Venezia Marittima (con accosti anche a S. Basilio e Riva Sette Martiri) è insediata la società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. che gestisce il traffico dei passeggeri ed i servizi ed attività collegati.

La concessione è disciplinata con atto pluriennale ex art. 36 Cod. Nav. con scadenza il 31/05/2024 e da un atto pluriennale suppletivo con pari scadenza comprendenti tutte le aree, le banchine ed i fabbricati del molo di Ponente, l'uso di banchina Palazzo, l'intera banchina Isonzo e quota delle aree del Molo di Levante; inoltre sono previsti ampliamenti temporanei a carattere stagionale e comunque su richiesta in base alle prescrizioni ISPS CODE.

Al molo di Levante della Marittima, l'Autorità Portuale, concluso il primo stralcio lavori per la realizzazione del nuova Stazione Passeggeri "ISONZO", sta realizzando il 2° stralcio a completamento dell'intera Stazione.



COLLETTA
PROSE
A

Concessioni di aree portuali per altri usi

In altri siti di Porto Marghera svolgono attività portuali commerciali (esclusi quelli riservati alle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio di attività attinenti a quelle marittime e portuali o di istituto e per la cui disciplina è stata emanata l'Ordinanza n. 97 del 29.12.1999) destinati in concessione a soggetti comunque legati all'attività portuale e così individuabili:

- per attività proprie d'istituto: n. 13;
- operatori portuali di servizio alle merci : n. 3;
- agenzie marittime e spedizionieri: n. 8;
- provveditorie marittime: n. 1;
- autotrasportatori: n. 3;
- imprese con attività di officina, riparazioni, manutenzioni o complementari all'attività di impresa portuale: n. 0.

Altri insediamenti in ambito portuale.

Esistono altri insediamenti di attività comunque correlate all'ambito portuale o di indotto e siti al di fuori dell'ambito portuale commerciale:

- operatori industriali con stabilimenti non collegati al mare: n. 2;
- operatori che svolgono attività di lavori marittimi: n. 9;
- servizi portuali (rimorchio, pilotaggio ecc.): n. 6;
- operatori del settore servizi di interesse ambientale: n. 2;
- aziende erogatrici di servizi di interesse pubblico generale (acqua, luce, gas ecc.): n. 8.

Cantieristica (maggiore e minore) e pesca

Le imprese di **cantieristica** sono **5**.



COMUNE DI VENEZIA
PROCURAZIONE REGIONALE
D. L. 11/10/1990
(Legge 1/95)
[Handwritten signature]

Concessioni demaniali marittime per diporto, uso turistico-ricreativo, ludico, culturale ed altri.

Alcune concessioni sono assegnate a società remiere e circoli velici, con durata annuale e con canone determinato sulla base dello specifico decreto ministeriale emanato a sensi della Legge 494/93 e s.m.i. della delibera regionale di individuazione delle fascia di valore turistico e della relativa voce unitaria di canone per i siti interessati; altre sono assegnate per le seguenti attività:

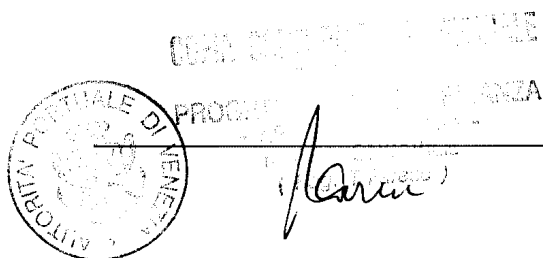
- **culturali n. 2;**
- **diporto n. 3;**
- **ristorazione n. 18;**
- **ricreativi n. 1.**

Concessioni demaniali marittime per altri usi

Vengono rilasciate concessioni di specchi acquei sia in centro storico (soprattutto nel Bacino di S. Marco) sia in altri canali portuali per stazionamento e/o operatività di natanti destinati a:

- **trasporto di persone di linea:** n. 2;
- **trasporto di persone non di linea:** n. 15;
- **trasporto merci:** n. 10;
- **deposito merci per la città:** n. 5.

Una particolare categoria degna di menzione raggruppa i soggetti pubblici e privati che operano in settori a prevalente interesse cittadino, fra i quali in primo luogo il Comune di Venezia, per lo svolgimento di attività di rifornimentiannonari o similari (n. 4).



Componenti economico-produttive**Analisi Canoni – Progetto di Revisione.**

Si è dato corso nell'anno 2010 alla fase di graduale applicazione dei nuovi criteri di determinazione dei canoni demaniali, il cui complessivo impianto di revisione è stato avviato nel corso dell'anno 2009.

Detta attività di valorizzazione ha condotto ad una generale rivalutazione media pari al 40% per le tariffe relative ai canoni demaniali relativi alle concessioni ex art. 36 di durata fino a 4 anni; tale significativa rivalutazione ha tenuto conto, ai fini della sua graduale applicazione, delle attività economiche insediate nel contesto portuale, e ciò mediante l'analisi della consistenza, delle caratteristiche ed ubicazione dei beni demaniali concessi, della tipologia dei soggetti concessionari, nonché della destinazione d'uso ed attività che mediante le concessioni demaniali vengono svolte.

La seconda fase di revisione dei canoni relativi alle concessioni pluriennali ed ex art. 18 L.84/94 è stata avviata alla fine del 2010.



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

PROBANDO LA SOSTANZA

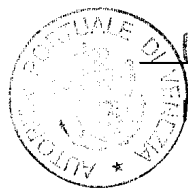
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E FINANZA

Nel corso del 2010 la Direzione Programmazione e Finanza ha curato, come sempre, l'elaborazione e la stesura dei documenti contabili previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvati dal Comitato Portuale ed accompagnati dalle rispettive relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti con il quale è continuata quella stretta collaborazione che ha consentito di trovare risposta alle reciproche esigenze.

Tutti i documenti, sottoposti all'approvazione dell'autorità di vigilanza (Ministero Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze), sono stati approvati.

- **Bilancio Consuntivo 2009** approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 11 del 27 aprile 2010 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M TRA/PORTI/9134 del 09.07.2009;
- **1° Elenco di Variazioni al Preventivo 2010** approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 24 del 29 luglio 2010 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M TRA/PORTI/12703 del 28 settembre 2010;
- **2° Elenco di Variazioni al Preventivo 2010** approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 27 del 28 ottobre 2010 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M TRA/PORTI/2052 del 10 gennaio 2011;
- **Bilancio Preventivo 2011 e Bilancio Triennale 2011-2013** approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 28 del 28 ottobre 2010 e dal Ministero dei Trasporti con telefax M TRA/PORTI/499 Div2 del 14 gennaio 2011.

Nel corso del 2010 l'attività amministrativo/contabile si è esplicata con la tenuta della contabilità analitica così come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, con la registrazione delle fatture fornitori pervenute nel corso dell'anno l'emissione dei



DIREZIONE GENERALE

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E FINANZA

mandati di pagamento corredati della relativa documentazione attestante la regolare esecuzione dei lavori e o dei servizi, dai verbali di collaudo, dall'autorizzazione di spesa, il pagamento dei liberi professionisti ed il relativo accertamento e versamento delle ritenute e l'invio delle certificazioni annuali, l'aggiornamento degli inventari ed il controllo delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato e da altri Enti, mentre per quanto riguarda l'entrata, l'attività ha comportato l'emissione delle "richieste di pagamento" per i canoni demaniali, delle fatture per prestazioni varie e l'emissione delle relative "reversali di introito".

E' continuato come di consueto il monitoraggio dei vari progetti finanziati con verifiche periodiche e l'aggiornamento dei dati contabili, il controllo ed il recupero dei crediti e la puntuale verifica dei presupposti giuridici ed economici dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi pregressi per il loro mantenimento a bilancio.

In merito ai controlli richiesti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze — Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sui flussi trimestrali di cassa, così come previsto dall'art. 30 della Legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, sono stati regolarmente trasmessi i dati secondo il prospetto di rilevazione definito dal Decreto del Ministero del Tesoro del 20 ottobre 1981 e si è provveduto all'invio telematico dei bilanci dell'Ente sempre al Ministero dell'Economia e delle Finanze così come previsto dall'art. 32 del decreto legge 30/12/2005, n. 273 convertito dalla legge 23 febbraio 2006, n. 51. Va sottolineato che quest'ultima operazione ha comportato un notevole impegno per poter associare i dati dei bilanci preventivi, degli elenchi di variazione e dei bilanci consuntivi degli esercizi 2007, 2008 e 2009 agli schemi predisposti dallo stesso Ministero.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre affidato all'Area Finanza il "controllo interno di primo livello" nei progetti Europei afferenti all'Obiettivo 3 — Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013 e si sono svolte tutte le attività per procedure di gara dei mutui di 70 milioni di Euro destinati ad investimenti ed escavi, 14 milioni di Euro (a carico dello Stato) per la manutenzione straordinaria della Banchina Veneto e 50 milioni di Euro, per conto della Venice Newport per l'acquisizione e bonifica dell'area Montefibre.

Sonostata altresì svolte attività legate:



UFFICIO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE
FINANZA
VENEZIA -
MONTEFIBRE
2009
Scaroni

- alla gestione e all'amministrazione della società Venice Newport Container and Logistics Spa costituita per l'acquisizione Montefibre;
- all'analisi dal punto di vista della tenuta finanziaria del progetto relativo al garage Multipiano;
- all'assistenza nel processo di eventuale cessione della partecipazione detenuta in VTP Spa;
- alla definizione della procedura di esternalizzazione delle utilities portuali;
- alla riorganizzazione della Venezia Logistics Scarl;
- all'assistenza, sempre dal punto di vista finanziario, nell'iniziativa di Project Financing per la realizzazione della Piattaforma Logistica di Fusina e nel progetto dell'Off Shore;
- Allo studio della procedura di revisione delle "tariffe di rimorchio"



CASA DEPUTATI VENEZIA

PROGRAMMA FINANZIARIO

[Handwritten signature]

AREA SOCIETARIA E FISCALE

Sotto l'aspetto fiscale sono state preventivamente vagliate le autorizzazioni di spesa relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni sia demaniali che propri, valutando, di volta in volta la "non imponibilità dell'IVA ex art. 9, comma 1 n. 6 del DPR 633/1972" al fine di ovviare al pagamento della stessa.

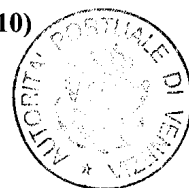
In relazione alle particolari problematiche emerse è stato inoltre predisposto interpello al fine di ottenere interpretazione autentica circa il corretto trattamento tributario dei costi sostenuti dall'Autorità per Security, Safety e LogIS. L'estensione anche a questi servizi considerati essenziali per il funzionamento del porto della non imponibilità IVA art. 9 comma 1 n. 6 del DPR 633/72 ha procurato un risparmio nel costo del servizio pari all'IVA non più addebitata.

Sono state rispettate tutte le scadenze fiscali dell'esercizio sia per quanto riguarda la predisposizione e la presentazione in via telematica delle dichiarazioni fiscali che per i pagamenti di imposte e contributi è continuato il servizio di assistenza fiscale prestato ai lavoratori dipendenti nella predisposizione del modello 730, in occasione della dichiarazione dei redditi

Dal lato societario l'area svolge attività di coordinamento e monitoraggio sulle società partecipate, mantenendo un costante controllo circa il rispetto dei limiti e degli obblighi introdotti dalla normativa vigente, anche se non direttamente destinata alle Autorità Portuali.

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE (PARTECIPAZIONI AL 31.12.2010)**APVInvestimenti S.p.A. 100 %**

La società, interamente partecipata dall'Autorità Portuale di Venezia, esercita attività accessorie e strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati all'Autorità Portuale di



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
FINANZA
G. Quere

Venezia, anche mediante la promozione e lo sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti di trasporto, ai sensi della legge n.84/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tra le attività rilevanti che sono state svolte nel 2010 vi sono:

- la concessione in locazione a VGT (Venice Green Terminal, costituita dalle imprese di spedizioni internazionali Asian Logistic Agencies srl, Donelli srl, Globusped srl, Gulli & C. srl, Italogistica srl, SDC Servizio Doganale Containers srl, Sidersped srl, Tecnospedas srl, Veneta Lombarda srl, Viglienzone Adriatica spa) di una parte del "Magazzino n. 1" dell'immobile "Magazzino prodotti – Fabbricato A", di una porzione (una campata su quattro) del fabbricato ex Transped. Il Magazzino 1 e la pertinente area esterna in uso comune, concessi in locazione, sono stati destinati all'attività di "gestione di piattaforma logistica a temperatura controllata dedicata ai traffici di ortofrutta e similari";
- l'assunzione dell'incarico di espletamento delle procedure di gara, per la selezione del soggetto al quale APV rilascerà la concessione per la progettazione esecutiva, la realizzazione e successiva gestione del complesso Garage Multipiano. Tale servizio verrà compensato ad APVI nella misura di € 150.000,00 oltre ad Iva. Tutti gli oneri sostenuti da APVI a qualsivoglia titolo per la produzione del progetto definitivo che si quantificano in € 4.900.000,00 saranno posti a carico dell'aggiudicatario e corrisposti direttamente ad APVI;
- la stipula del contratto di compravendita con la società CITI Srl di Silvano Ceccarelli avente per oggetto una porzione di mq 3.427 del compendio immobiliare, ubicato in Comune di Venezia, Porto Marghera, in via Banchina dell'Azoto.

Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A. 15,96 %

Dal 2008 la società ha incorporato la società SFL s.r.l. creando così un unico soggetto idoneo a soddisfare i problemi della logistica e a fornire i servizi al trasporto ferroviario in ambito Portuale. La società è partecipata sia direttamente dall'Autorità Portuale di Venezia (15,96%) sia tramite APVInvestimenti S.p.A. che detiene un pacchetto azionario pari al 52,68%.



CITIZIONE PORTUALE

PRODOTTORE

Am

FSE “Il lavoro nel porto sicuro” progetto gestito da una rete di soggetti quali Vemars e Ceronav (Romanian Maritime Training Centre, porto di Costanza) e CFLI in veste di capofila. Il progetto di ricerca è stato avviato a luglio 2009 e si è concluso a dicembre 2010. Attraverso tale attività si sono definiti i contenuti, gli strumenti e le metodologie per la formazione sul tema “Safety”. L’obiettivo del progetto è finalizzato al miglioramento degli aspetti di safety nel sistema portuale.

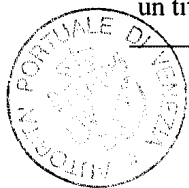
In collaborazione con la Regione Veneto, il Consorzio ha avviato i seguenti progetti:

- Porto sicuro: “dalla conoscenza della normativa alla modifica dei comportamenti”. Nuove strategie per la prevenzione
- Logistica sicura
- Safetyframe: tempi, modi e strategie e strumenti per la salute e la sicurezza in aziende di logistica e di servizi logistici (in partenariato con Umama Forma)

Progettato tra maggio e giugno “Porto sicuro”, rivolto alle imprese operanti principalmente nel Porto di Venezia e iniziato a settembre 2010 con la presentazione del sito internet www.sicurezzaainporto.it portale (primo in Italia) dedicato alla raccolta della normativa, giurisprudenza e prassi in materia di sicurezza in ambito portuale.

Il consorzio si è occupato, inoltre, di formazione destinata al personale dipendente dell’Autorità portuale in particolare organizzando corsi relativi all’indagine sul mercato del lavoro in Porto con la predisposizione di una tabella di output con l’indicazione delle *vacancies* presenti nella comunità portuale; sostegno e assistenza nella gestione della crisi di Porto Marghera.

Dal 2010 CFLI partecipa alle Fondazioni ITS- Istituto Tecnico Superiore di Genova (Accademia Italiana Marina Mercantile), di Malpensa e di Verona allo scopo di avviare corsi di formazione su tematiche inerenti al cluster marittimo-portuale e dei trasporti. Suddette fondazioni, denominate “Istituti Tecnici Superiori”, sono state costituite nel 2010 su proposta del Ministero dell’Istruzione, in collaborazione con le Regioni, e sono inserite nel programma di riorganizzazione del sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore con l’obiettivo di formare figure professionali ad alto contenuto innovativo e tecnologico a cui è rilasciato un titolo di specializzazione riconosciuto a livello europeo di specializzazione.



COPIA CON...

PROGR... CHARTA

Venezia Logistics S.R.L. 92,86 %

La società, costituita nel 2003 sotto la veste giuridica di Consorzio (denominato Consorzio portualità intermodalità e logistica delle province di Venezia e Treviso S.c. a r.l.), avente l'obiettivo di creare un distretto per il coordinamento, lo studio, la promozione e lo sviluppo di attività logistiche nell'area del Nord Est ed, in particolare, nel porto di Venezia. Nel 2006 il Consorzio è stato trasformato in società consortile, denominata "Venezia Logistics SCARL". Nel corso del 2009 la società ha subito un ulteriore cambiamento essendosi ridotta la compagine sociale ora rappresentata da Autorità Portuale, socio di maggioranza, e Umana S.p.A.. Con decorrenza giugno 2009 la società è gestita da un amministratore unico.

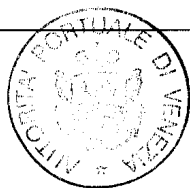
All'inizio del 2010 l'assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione eterogenea della società consortile in società a responsabilità limitata denominata Venezia Logistics srl nonché un aumento di capitale sociale ad euro 100.000,00.

Nell'anno 2010 la società si è occupata delle seguenti attività:

- subentro, completato a febbraio 2011, nell'organizzazione e nella gestione del servizio treno blocco, con scadenza bisettimanale, da Venezia a Milano precedentemente affidati a Sistemi Territoriali - Italcontainer;
- valorizzazione delle diverse modalità di trasporto intermodale esistenti nel porto di Venezia, dal fluviale al ferroviario, al fine di creare un sistema complesso ed efficiente per la movimentazione delle merci;
- attività di scouting finalizzata all'insediamento dell'attività logistica in area portuale.

Consorzio Venice Maritime School (Vemars) 31 %

VEMARS è un consorzio che è stato costituito nel 2004 dai seguenti soggetti: Autorità Portuale di Venezia, ACTV S.p.A., Pianura Armatori, SSMC. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha riconosciuto al consorzio l'abilitazione a rilasciare certificati internazionali



Stampa e firma. La stampa include le parole "PROCESSIONE" e "RISERVA" e una data "12/11/2010". Sotto la stampa c'è una firma manoscritta.

(IMO-STCW) al personale marittimo che ha frequentato i corsi. L'attività principale del Consorzio consiste nello sviluppo, coordinamento, promozione e gestione dei corsi di formazione, di qualificazione e di riqualificazione professionale nautica a tutti i livelli, in particolare tramite l'utilizzo di avanzati dispositivi elettronici.

Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A. 10,429 %

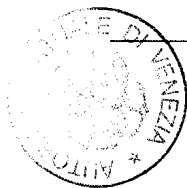
La Società promuove il collegamento autostradale fino a Monaco di Baviera. La partecipazione dell'Autorità portuale alla suddetta società concessionaria di rami autostradali rappresenta una leva strategica di notevole importanza poiché tali collegamenti stradali favoriscono lo sviluppo e l'aumento dei traffici del porto di Venezia. Negli ultimi due anni l'Ente ha aumentato la partecipazione azionaria acquisendo le quote della Provincia di Venezia (nel 2009) e del Comune di Venezia (inizio 2011) e raggiungendo la quota attuale di n. 125.156 azioni pari ad un valore di € 32.540,56.

ALTRE IMPORTANTI SOCIETÀ PARTECIPATE

Nethun S.p.A. 98,11 % (tramite APVI)

Nethun S.p.A., partecipata indirettamente dall'Autorità Portuale di Venezia tramite APV Investimenti S.p.a., è nata nel 2006 come società a responsabilità limitata dalla fusione tra Porto Venezia e Servizi S.r.l. e Teleporto Adriatico S.r.l., e successivamente si è trasformata in società per azioni. La società svolge attività dirette alla fornitura di servizi d'interesse generale agli operatori portuali, in particolare servizi informatici e telematici.

Tra i progetti realizzati si menzionano LOGIS (Logistic Information System) applicativo informatico che rappresenta lo strumento per la costituzione, lo sviluppo e la gestione di un "Community System" finalizzato al generale perseguimento di elevati livelli di



PROCE...

PROCE...

Handwritten signature

efficienza, miglioramento dei servizi, potenziamento dei supporti conoscitivi e contenimento dei costi e SAFE (Security and Facilities Expertise) progetto che concorre ad incrementare i livelli di sicurezza nel Porto di Venezia.

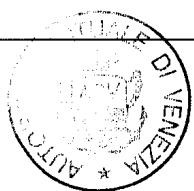
Nel corso del 2010 Autorità Portuale ha provveduto ad esternalizzare alcuni servizi portuali svolti da Nethun (servizio idrico, servizio di fornitura gas, servizio di distribuzione energia elettrica). L'operazione ha comportato una riorganizzazione della società anche rispetto alle risorse umane impiegate. Infatti il personale dipendente utilizzato da Nethun per lo svolgimento dei servizi ceduti è stato trasferito al nuovo gestore.

Fluviomar S.r.l. 55 % (tramite APVT)

La società è stata creata nel dicembre 2007 ed è diretta a sviluppare il sistema idroviario padano – veneto, mediante il trasporto delle merci dal porto di Venezia ai più importanti centri della terraferma quali Ferrara, Mantova e Cremona. Nel 2008 sono state acquistate cinque chiatte francesi per il trasporto anche di merci pericolose e soprattutto di classe V, lo standard europeo più elevato per il trasporto fluviale. E' previsto, inoltre, il trasporto di prodotti alla rinfusa, quali cereali, granaglie e sfarinati, di inerti, quali sabbia, argilla, ghiaia, prodotti siderurgici, prodotti semilavorati e container con l'obiettivo di navigare sempre a pieno carico sia verso Mantova sia verso il mare. Ogni chiatta ha una portata di 2060 tonnellate, paragonabile a circa 70 camion. Lungo la tratta fluviale Porto di Venezia, Porto di Chioggia, Interporti di Rovigo, Ostiglia e Mantova, attraverso il Canale Fissero-Tartaro-Canalbianco, le 5 chiatte permetteranno di eliminare dalle strade ogni anno l'equivalente di 16 mila TIR.

La società garantisce il servizio regolare di trasporto fluviale già dall'inizio del 2009 per merci alla rinfusa (sfarinati granaglie) trasportate da Venezia - Mantova e Cremona.

A dicembre 2010 Fluviomar ha acquistato un nuovo spintore (motrice fluviale), denominato Tobia C, che sarà utilizzato per sospingere le chiatte della società nella tratta Venezia – Mantova. Lo spintore è stato acquistato in Germania per un controvalore di circa 900 mila euro e permetterà di attivare da febbraio un servizio di trasporto container bilanciato



CCPPII S.P.A. DIREZIONE GENERALE

PRODOTTORE RESPONSABILE

sulla tratta fluviale Venezia – Mantova. Al porto di Venezia questo nuovo vettore consentirà di sviluppare maggior traffico di container dando così un'ulteriore opportunità di sviluppo al mercato del Nord Est. Le chiatte hanno una capacità di 60 TEU per tratta senza limiti di peso e rappresentano una valida alternativa al trasporto stradale, sia dal punto di vista economico che ambientale, tant'è vero che per ogni collegamento fluviale vi è un risparmio di circa 603 euro di costi esterni. L'operazione è supportata anche da Venezia Logistics s.r.l.

E-Nave S.r.l. (51%) (tramite APVI)

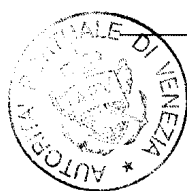
Società costituita tramite APVInvestimenti avente per scopo la realizzazione di uno studio di fattibilità di un impianto per la produzione di energia elettrica tramite la coltivazione e combustione di alghe.

L'attività rientra nelle azioni intraprese da APV, in linea con le previsioni del POT 2008 – 2011, per la sostenibilità energetica delle attività portuali (cd. green port) e per garantire in futuro l'approvvigionamento sufficiente all'elettrificazione da banchina.

Così facendo il Porto creerebbe le condizioni affinché le navi ormeggiate possano spegnere i motori dedicati alla produzione di energia elettrica alimentandosi da terra.

Pertanto il modello proposto nella parte relativa al fatto di creare le condizioni perché le navi ormeggiate possano spegnere i motori con beneficio ambientale per il territorio circostante, trova fondamento nella Legge Finanziaria 2008 (art.2 comma 215 della legge 244/07) che ha riconosciuto la possibilità al “Ministero dei Trasporti di promuovere la realizzazione di accordi con le Autorità Portuali e i fornitori di energia elettrica per l'approvvigionamento di energia alle navi a prezzi convenzionati e compatibili con le attuali modalità di approvvigionamento in porto”.

Nel 2010 e-Nave ha avviato lo studio del progetto per la realizzazione di un impianto sperimentale di produzione di energia da biomasse algali nell'Isola di Pellestrina, in collaborazione con Veneto Agricoltura. Sul punto è stata conclusa una trattativa con l'ente regionale per regolare l'utilizzo degli spazi esterni e interni del capannone, di proprietà dello



UFFICIO REGIONALE DI VENEZIA

PROG. REGIONALE DI FINANZA

[Handwritten signature]

stesso Ente, necessari all'installazione e alla realizzazione dell'impianto, nonché la forma e le condizioni per un possibile coinvolgimento nell'operazione dell'ente medesimo.

Venice Newport Containers and Logistics S.p.A. (80%APV) e (20% APVT)

La società è stata costituita il 5 maggio 2010 da Autorità portuale e APV Investimenti allo scopo di acquistare, bonificare e infrastrutturare le aree Montefibre e Syndial a Porto Marghera dove la stessa Autorità Portuale intende altresì realizzare un mega-polo per l'attracco di grandi navi porta container. L'operazione di acquisizione rientra nell'azione strategica diretta a recuperare e sviluppare le potenzialità occupazionali e di reddito del settore portuale e logistico nell'area di Porto Marghera. La società, che si occuperà della riconversione a fini portuali e logistici delle aree ex industriali dismesse oltre che della realizzazione della piattaforma portuale in acque profonde al largo di Malamocco, ha approvato e deliberato la pubblicazione del bando di gara con procedura aperta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione degli interventi relativi alla bonifica dei suoli e della falda in area ex-Montefibre a Porto Marghera (Venezia). L'importo complessivo dell'appalto, comprensivo degli oneri per la sicurezza, è pari a 11.716.563 milioni di Euro. Le attività comprenderanno le opere e gli impianti di bonifica nonché soluzioni di protezione ambientale. La gara verrà aggiudicata all'impresa, o al raggruppamento di imprese, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il criterio preferenziale, che pesa per il 40% nella scelta, è rappresentato dall'utilizzo di personale ex Montefibre, oggi in cassa integrazione, subcriteri ponderali saranno inoltre la proposta dei relativi corsi di formazione e il numero di persone re-impiegate.

Nel 2010 Venice Newport ha altresì bandito la gara per la stipulazione di un contratto di mutuo con garanzia ipotecaria sui beni immobili di proprietà della società medesima per il finanziamento di spese di investimento ed, in particolare, per l'acquisizione dell'area denominata "Montefibre" nell'ambito portuale di Marghera nonché per le opere di bonifica ed infrastrutturazione della stessa. Il valore complessivo stimato dell'appalto e' pari ad Euro 90.000.000,00, corrispondente ad un importo mutuato di Euro 50.000.000,00.



GRUPPO CONSULENZA
PROCC
MANZA
Jani